

STAND BY ME

1986



Regia di Rob Reiner | **Durata:** 90 min | **Genere:** avventura, drammatico | **Produzione:** Columbia Pictures, Act III, Act III Communications | **Sceneggiatura:** Raynold Gideon, Bruce A. Evans | **Cast:** Will Wheaton, River Phoenix, Corey Feldman, Jerry O'Connell, Kiefer Sutherland, Casey Siemaszko, Gary Riley

LA TRAMA

Negli anni '80, Gordie Lachance, uno scrittore in cerca di ispirazione, apprende della morte del suo caro amico d'infanzia Chris Chambers. Questo evento lo porta a rivivere un'avventura cruciale della sua giovinezza, risalente al 1959, quando, a dodici anni, viveva in Oregon, insieme ai suoi amici Chris, Teddy e Vern. La storia prende il via quando Vern scopre che suo fratello ha trovato il cadavere di un ragazzo scomparso, Ray Brower, ma non ha denunciato la cosa. Spinti dal desiderio di avventura e dal bisogno di dimostrare il loro valore, i quattro amici decidono di iniziare un viaggio lungo i binari della ferrovia per trovare il corpo e diventare eroi.

IL VIAGGIO DELL'EROE

Nel film i protagonisti affrontano prove che diventano vere e proprie lezioni di vita. La storia infatti è un'opera di formazione e rappresenta un viaggio di iniziazione nonché il passaggio verso l'età adulta. Si possono pertanto individuare diversi elementi che richiamano il "viaggio dell'eroe" (per usare le parole di Christopher Vogler) e la crescita personale, secondo gli schemi di Propp sulle narrazioni fiabesche: troviamo la chiamata all'avventura, l'attraversamento della soglia (il bosco), le sfide, la guida (la figura di Chris), l'abisso (il ritrovamento del corpo) e la conquista dell'elisir (la consapevolezza acquisita del mondo e di sé stessi). Nelle speranze dei ragazzi, questo viaggio è un tentativo di realizzazione delle loro fantasie d'avventura, che si spingono oltre la ristretta realtà della provincia.



IL TEMA DELL'AMICIZIA E DELLA NOSTALGIA

Stand by me è un film sull'amicizia. Senza di essa i quattro ragazzi non partirebbero all'avventura e soprattutto non riuscirebbero ad affrontare i momenti difficili. I protagonisti si sostengono a vicenda e affrontano insieme un evento che li segnerà profondamente. Il film ci insegna che i veri amici sono quelli che restano accanto nei momenti di paura, di tristezza o di incertezza, e che costruire legami forti e sinceri può essere una delle esperienze più importanti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La pellicola è però anche un film sulla memoria, sulla nostalgia per il tempo perduto, sul ricordo dell'infanzia come momento di massima apertura delle possibilità. Vi si coglie l'immagine di un mondo nostalgico ormai perduto, la paura di un tempo passato, di un'infanzia e di una serenità perdute che ormai non torneranno più. La paura che permea il film è relativa alla "mostruosità" della maturità e della vecchiaia, e all'angoscia di amicizie mancate o andate perse.



IL REGISTA DICE

«*Stand by me* è stato un'esperienza unica. [...] Fare un film ambientato nel passato sul mondo dell'infanzia è stata un'avventura [...] Le persone con le quali lavoravo sul set portavano ogni giorno pezzi della loro infanzia, i loro ricordi, all'interno della produzione.»

PROPOSTE DI ATTIVITÀ

- Ciascuno, in 2 minuti, individui un elenco di parole chiave relative al film visto e al relativo periodo storico. Tutte le parole chiave individuate da studenti e studentesse vengono trascritte su un foglio o sulla lavagna. Infine, attraverso un programma online gratuito di keywords cloud generating, è possibile comporre una keywords cloud (es. <https://monkeylearn.com/blog/word-cloud-generator/>).
- Immagina di poter parlare con uno o più protagonisti e di poter fare loro un'intervista. Cosa chiederesti? Cosa ti incuriosisce delle loro vite? Condividi qualcosa con loro?
- Hai mai vissuto un'avventura con i tuoi amici? Cosa ricordi? Cosa hai imparato? Racconta ai tuoi compagni la tua avventura descrivendola in modo da far provare loro ciò che tu hai provato vivendola.